

**AFFIDAMENTO SERVIZIO DI MENSA AZIENDALE DESTINATO AI DIPENDENTI DI ATAP S.P.A.  
PRESSO LA SEDE DI VIA PRASECCO N. 58 – PORDENONE E VIA PONTE ROITERO N. 2 –  
SPILIMBERGO. DA GENNAIO 2021 A DICEMBRE 2021 ED EVENTUALI OPZIONI DI PROROGA PER  
GLI ANNI 2022 E 2023.**

(aggiornamento del 23.12.2020)

**Quesito 1.**

In riferimento alla gara in epigrafe, siamo a chiedere di confermare che quanto richiesto nella Lettera d'Invito al punto 18) Contenuto della "Busta A – Documentazione Amministrativa" - 7) Documento a corredo Il concorrente allega: "2. impegno a costituire cauzione definitiva (qualora il deposito cauzionale sia costituito in contanti o assegno circolare o qualora non sia contenuta nella polizza/fideiussione): dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione [...], una fideiussione bancaria ovvero una polizza assicurativa fideiussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della Stazione appaltante, valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio e redatta in conformità allo Schema tipo 1.2 di cui al D.M. 31/2018;" , trattasi di refuso nella parte dove stabilisce che la cauzione definitiva debba essere valida fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio in quanto trattasi di una gara di servizi e non di lavori.

**Risposta**

Trattandosi di procedura per l'affidamento di un appalto di servizi, si evidenzia che, ai sensi dell'art. 103 co. 5 D.Lgs 50/2016 la garanzia definitiva dovrà essere valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

**Quesito 2.**

Nella lettera di invito al Parametro P3.1 si richiede di inserire in fase di gara il menu che "dovrà consistere nella programmazione di almeno quattro settimane tipo per ognuna delle quattro stagioni". Poche righe dopo nello stesso paragrafo si legge "Nel caso in cui la proposta non sia articolata in almeno quattro settimane sulle due stagioni autunno-inverno e primavera-estate non si darà luogo all'attribuzione del punteggio di tale subelemento di valutazione". Si chiede quindi di specificare se il requisito minimo per ottenere i punti previsti nel subelemento P3.1 sia l'elaborazione dei menu su 2 o su 4 stagioni. Si richiede inoltre, al fine di poter elaborare una proposta completa ed esaustiva e contenente le informazioni essenziali richieste, di poter inserire come allegati i menu richiesti, pena l'insufficienza di spazi progettuali disponibili occupati dalle proposte di menu.

**Risposta**

Il criterio fa riferimento a quattro settimane tipo per ognuna delle quattro stagioni, da intendersi anche quali due stagioni autunno-inverno e due stagioni primavera-estate, quindi il requisito minimo per ottenere i punti previsti nel subelemento P3.1 è l'elaborazione dei menu su 4 stagioni. L'operatore economico può inserire i menù nell'offerta tecnica ma quest'ultima deve rimanere nel limite massimo di cartelle previsto nella lettera di invito.

### Quesito 3.

Si chiede se ai fini di una migliore attribuzione del punteggio del criterio “P3.3 Gestione delle diete speciali”, sia utile e possibile e valutato in termini di punteggio allegare, oltre alle 20 cartelle progettuali, alcuni schemi dietetici esemplificativi.

### Risposta

L’operatore economico può inserire alcuni schemi dietetici nell’offerta tecnica ma quest’ultima deve rimanere nel limite massimo di cartelle previsto nella lettera di invito.

### Quesito 4.

Nella lettera di invito al punto “P4.8 Utilizzo di prodotti a filiera FVG e km0” (si noti il titolo), si indicano in un primo istante “le tipologie di derrate alimentari a filiera FVG e km0”, che nel seguire del testo variano in “prodotti biologici da chilometro 0 e filiera corta”.

Più avanti, al criterio “19. Contenuto della Busta “B - OFFERTA TECNICA”, si specifica che:

“L’offerta tecnica dovrà (...) essere correlata delle seguenti dichiarazioni (...): - criterio P4.8: dichiarazione (...) che riporti l’elenco dei «produttori» (...) che fanno uso di materie prime o (...) prodotti trasformati da «KM 0», con le seguenti informazioni: le categorie di prodotti biologici (...) A tale dichiarazione devono essere allegati i contratti preliminari con i «produttori» che riportino: gli estremi delle licenze relative alle certificazioni biologiche possedute; (...). Nel caso di impegno a fornire prodotti biologici trasformati da KM 0, deve essere indicata la provenienza delle materie prime principali che vi sono contenute;”

Nella seconda parte di spiegazione non è quindi indicato il criterio della filiera FVG.

Si chiede pertanto, a scanso di equivoci, di poter offrire e ricevere opportuna premiazione in termini di punteggio per tutti i prodotti che possono essere a Filiera corta, filiera corta regionale (da voi definita “Filiera FVG”), a Km0 e/o da agricoltura biologica, rispettando le definizioni stabilite dai CAM con DM 10.03.2020 e indicando nella opportuna tabella le differenti caratteristiche merceologiche dei prodotti offerti.

A titolo di esempio si chiede se possa essere corretto e premiante indicare alcune delle caratteristiche singole e/o simultanee dei prodotti offerti come proposto di seguito:

DERRATA	FILIERA CORTA	FILIERA FVG	KMO	BIO
Carote		X	X	X
Patate	X		X	
Pasta	X			X

### Risposta

Il criterio fa riferimento alla filiera FVG e al km0 e comporta l’attribuzione di maggior punteggio in caso di prodotti a filiera corta e km0 che siano anche biologici, in misura proporzionale al numero di prodotti forniti.

### Quesito 5.

Nella lettera di invito al punto “P4.8 Utilizzo di prodotti a filiera FVG e km0”, dopo l’elencazione delle categorie merceologiche premiate si specifica che “la quantità deve coprire l’intero fabbisogno della

specie di ortaggio o frutta” e ancora “la quantità deve coprire l’intero fabbisogno della tipologia di derrata indicata”. Si deduce quindi che si possano proporre solo quelle derrate le cui quantità stimate empiricamente possano coprire le necessità di consumo complessive.

A titolo di esempio, se si volesse proporre il pomodoro a filiera Fvg e km0 (bio o non bio che sia), significherebbe che chi propone questo tipo di derrate debba garantire una produzione cospicua e considerevole per tutta la durata dell’appalto. Questo criterio in un certo qual modo penalizza quindi i piccoli/medi produttori locali, che potrebbero disporre di quantitativi modesti ma non sufficienti a coprire il fabbisogno stimato e che in questo caso non possono essere presi in considerazione.

### **Risposta**

Si conferma il criterio come esplicitato nella lettera di invito, anche in considerazione della variabile relativa alla stagionalità dell’ortaggio e frutta e della quantità di essi necessaria per realizzare i menù che l’operatore economico intende offrire.

Compete all’operatore economico partecipante individuare e predisporre le modalità organizzative per assicurare l’approvvigionamento delle categorie merceologiche che ritiene più opportune.

### **Quesito 6.**

Al punto” P4.9 Ulteriori caratteristiche ambientali e sociali dei prodotti alimentari (punti 2)” nella lettera di invito si indica che “Il punteggio sarà attribuito all’operatore economico che si impegnerà a soddisfare l’intero fabbisogno di determinate specie ortofrutticole o di determinate tipologie di alimenti, anche trasformati, con prodotti biologici (escluse le uova, già biologiche ai sensi dei CAM D.M. 10.3.2020).”

Si desume quindi che quanto richiesto al punto P4.8 non siano prodotti a filiera FVG, km0 e contemporaneamente biologici, in quanto tale criterio andrebbe in conflitto con il punto P4.9.

Se a titolo di esempio si offrissero mele a filiera FVG, a km0 e anche biologiche, il punteggio sarebbe da attribuirsi nel punto P4.8 o al punto P4.9?

### **Risposta**

Per quanto riguarda il criterio P4.8 si rinvia al quesito n. 3. Per quanto riguarda il criterio P4.9 questo ha ad oggetto i soli prodotti biologici.

### **Quesito 7.**

In merito alla richiesta dei precontratti al punto “19. Contenuto della Busta “B - OFFERTA TECNICA”, si chiede la possibilità di poter allegare tali dichiarazioni e di poterle escludere dal conteggio delle 20 cartelle massime previste.

### **Risposta**

Così come previsto nella lettera di invito si conferma che le dichiarazioni richieste a comprova dei criteri per la valutazione dell’offerta tecnica non rientrano nel limite massimo di cartelle ivi previsto.